

Foglio settimanale della Comunità di Miane

30 Luglio 23 - 17 ^ Domenica del tempo Ordinario



Là dove tu scopri il tuo tesoro,
e lo valuti come tuo tesoro reale e vero,
saranno poi orientate le tue decisioni,
la tua volontà, tue scelte, il tuo impegno,
cioè la tua vita.

dal vangelo  secondo Matteo 13,44-52

Gesù disse ai discepoli: Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi raccolgono i pesci buoni nelle ceste e buttano via i pesci cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete capito queste cose. Gli risposero: Sì. Ed egli disse: Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche.



Meditiamo la Parola

Il Vangelo propone alla nostra attenzione tre parabole sul <regno dei cieli>. Le prime due, quella del tesoro e della perla preziosa, mettono in risalto un aspetto molto significativo: la necessità della scelta personale libera, motivata e consapevole di fonte al tesoro, che in questo caso è l'insegnamento di Gesù.

- Prima parabola.

<Il regno dei cieli è simile a un **tesoro nascosto nel campo**; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, **pieno di gioia**, vende tutti i suoi beni e **compra il campo**>. Leggendo la parabola si potrebbe dire: quest'uomo è davvero un idiota! Perché nascondere il tesoro e comprare il campo per avere il tesoro quando basta prenderlo e portarselo a casa! Questo pensiero è logico se si mette al centro della parabola il tesoro, ma al centro non c'è il tesoro ma l'uomo che lo trova, il suo atteggiamento e il suo comportamento. Tradurrei così la prima parabola: "L'accoglienza personale di Gesù e del suo insegnamento che una persona scopre come un tesoro per la sua vita non è sufficiente per farlo proprio, esso richiede la consapevolezza piena che Gesù e il suo insegnamento è davvero un tesoro per la propria vita e la decisione libera di seguirlo e di percepire la gioia per questo tesoro scoperto". Ma questo sembra impossibile per chi ha ridotto la spiritualità e la fede a devozione, a religione, a morale.

- Seconda parabola.

<il regno dei cieli è simile a un mercante che cerca perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra>. Anche qui tradurrei così: "L'accoglienza e l'adesione al messaggio di Gesù richiede lo stesso atteggiamento e lo stesso modo di agire di un mercante di perle preziose che gira per città e paesi in cerca di perle preziose. Un giorno, durante uno dei suoi tanti viaggi, trova una perla

stupenda e di grandissimo valore. Si ferma a riflettere per vedere se può acquistarla. Fatti i conti decide di vendere tutti gli oggetti preziosi che ha e altri beni e acquistare quella perla. E la perla è sua”.

- L'elemento essenziale delle due parabole non è solo il tesoro e la perla, ma due personaggi, il contadino e il mercante, il loro atteggiamento e il loro modo di agire. Essi scoprono i tesori attraverso il loro lavoro, la ricerca personale, l'impegno quotidiano. L'accoglienza del "regno dei cieli", che è l'accoglienza e l'adesione personale a Gesù e al suo insegnamento, non va mai data per scontata, non è acquisita una volta per sempre, ma esige un impegno personale costante di ascolto, di approfondimento, di accoglienza e di rinnovamento etico e spirituale. E' questo il senso del messaggio che ci viene offerto con le due parabole. La scoperta del tesoro porta contadino e mercante a riflettere, a domandarsi se vale la pena di investire i loro beni per acquistare quei tesori. Ebbene: cosa può dirci questo in rapporto alla nostra esperienza di fede? Ci dice, meglio, ci pone una domanda semplice ma essenziale: la fede che diciamo di "avere" è per noi un tesoro? Abbiamo la certezza e la consapevolezza che siamo importanti per il Signore? Che Egli ci ama, cammina accanto a noi, ha cura di noi? Che siamo per lui "tesoro?". Possiamo dire che Gesù e il suo insegnamento è il punto di riferimento essenziale e privilegiato per la nostra vita? La nostra fede, cioè il rapporto personale e comunitario con il Signore, che si esprime con la preghiera, la celebrazione dell'Eucaristia, l'ascolto attento della sua Parola, le opere di carità, è una realtà essenziale e fondante per la nostra vita, che ci dà la forza di liberarci di tanti orpelli inutili?

- Altro aspetto importante delle due parabole è che la scelta di acquistare il campo e la perla non è vissuta come una rinuncia sofferta a tutte le altre cose, ma come una decisione motivata, una scelta libera che scaturisce dalla certezza del valore della scoperta e che porta gioia reale. E qui saltano fuori le parole "magiche" sempre presenti nel Vangelo: consapevolezza, scelta libera, decisione motivata. Queste parole non sono soltanto belle parole, valide per le cose che riguardano la vita affettiva, sociale, politica, economica, professionale e familiare. Sono parole valide e necessarie anche per la fede. Infatti, se noi leggiamo e meditiamo con attenzione il Vangelo scopriamo che queste "magiche" parole indicano sempre l'atteggiamento dell'uomo credente di fronte al dono di Dio, anzi sono alla base di una autentica concezione della fede. Esse esprimono l'atteggiamento di fondo del contadino e del mercante, che vogliono rendersi conto di persona del valore della loro scoperta, vogliono capire se quello che hanno trovato è così importante da giustificare la vendita di tutti i loro beni per acquistarlo, non intendono prendere decisioni sull'onda delle emozioni, o per sentito dire, e solo dopo aver riflettuto fanno la loro scelta.

- Questo modo di procedere e di agire dei due personaggi, offre delle indicazioni utili per valutare e comprendere la nostra esperienza di fede. Ci fa capire che la fede in Gesù e in Dio, la pratica quotidiana di quello che ciascuno di noi ha compreso del Vangelo, non è semplicemente il frutto dell'educazione ricevuta fin dalla infanzia, né l'insieme di regole morali acquisite del catechismo imparato per necessità o paura, bensì è anche frutto di una scelta personale libera, maturata nel tempo, che scaturisce dalla consapevolezza del tesoro che ci sta davanti o ci viene proposto. La fede cristiana, ma qualsiasi forma di fede, priva di queste caratteristiche di consapevolezza, di responsabilità personale, di scelta motivata e libera non è autentica fede e si trasforma, con grande facilità, in sottomissione, in fanatismo e in ideologia devastante. La storia delle religioni, in modo particolare le religioni monoteiste, è lì a dimostrarlo. L'invito del Vangelo di oggi è di saper valutare con intelligenza il "tesoro" che è costituito dalla persona di Gesù e dal suo Vangelo, di saper rendere ragione della fede che è in noi.



Gesù ha detto:
"fate questo in memoria di me".
E un modo per essere fedeli
e testimoni di Lui nella vita

Celebriamo l'Eucaristia a Miane

Sabato 29 - 17^a Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor

Ore 18.30: +Michele, Antonio, Eliana +famiglia Callonego Espedito e Frada Ernesto

Domenica 30 - 17^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 9.00 a Combai.

Ore 10.30 a Farrò.

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Biasi Umberto ann. +Iseppon Angelo, Dima e Dorigo Enrico
+Vian Anna +Iseppon Anna Maria +Callonego Elita

Sabato 5 - 18^a Domenica del tempo Ordinario - Chiesa di Premaor

Ore 18.30: +Gusatto Gioacchino +Zanus Angela

Domenica 6 - 18^a Domenica del tempo Ordinario

Ore 9.00 a Combai.

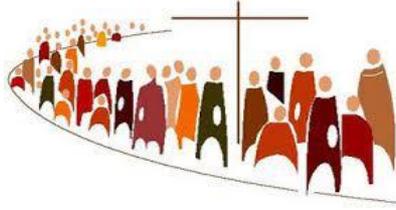
Ore 10.30 a Farrò.

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +De Bortoli Argia ann. +Casagrande Mario ann. +Zanchetto Maria ann. +Bortolini Giovanni ann. +Gugel Luigi e Piergiovanni +Lucchetta Luca, Bertillo, Giulia +Bedin Carlo +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +famiglie Vian e Panighel +Dall'Arche Giovanni, Gilda e Prisca +Gentili Antonietta +Recchia Vigilio



Diario della Comunità



ASSENZA PARROCO

Dal 31.7 al 4.8 per esercizi spirituali

Offerte della settimana per la Comunità.

Mercoledì 26: Per la chiesa parrocchiale: €7+7+4+2+2+

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com